

Lottiamo insieme: contro il vertice G20 – Amburgo (Germania)

Il 7 e 8 luglio 2017 il vertice G20 avrà luogo ad Amburgo. I capi di governo dei 19 Paesi più ricchi e potenti del mondo, verranno accompagnati da 6.000 delegati, attornati e permanentemente fotografati da 3.000 giornalisti e ovviamente cordonati e protetti da un esercito di almeno 10.000 poliziotti e agenti dei servizi segreti.

Tutto ciò si ritiene avverrà nel centro di Amburgo: nelle sale della fiera, in municipio, nell'*Elbphilharmonie*. Barriere su larga scala e multilivello, controlli d'identità, appartamenti sgomberati – le vittime principali saranno i residenti in *Karoviertel* e nei quartieri circostanti. Specialmente coloro già molto esposti a frequenti controlli e vessazioni per il colore della loro pelle, la loro condizione legale, la loro situazione sociale precaria o altre ragioni.

I residenti si suppone debbano cedere a un'orchestrazione di potere, una città viva è trasformata in uno scenario di morte. Lo spettacolo principale è illudere che le élite politiche del capitalismo globale hanno tutto sotto controllo, che in qualche modo stanno garantendo sicurezza, pace, mezzi di sussistenza e una vera prospettiva futura ai popoli del mondo.

Stiamo però assistendo all'esatto contrario: l'ordine del mondo dominante produce un'ulteriore crescita del disordine mondiale in termini di disuguaglianza sociale brutale, sessismo e razzismo strutturalmente incorporati, distruzione ecologica e guerre diffuse.

Milioni di persone sono costretti alla fuga, miliardi stanno lottando per sopravvivere e il numero di persone colpite dalla precarizzazione è in continuo aumento, anche qui in Germania. Nel contempo, una piccola aristocrazia globale si sta arricchendo sempre più.

I rappresentanti politici di questo disordine mondiale vogliono venire ad Amburgo: Erdogan dalla Turchia, Putin dalla Russia, il freddo golpista Temer dal Brasile e se siamo sfortunati anche Donald Trump.

Non c'è niente di buono da dire anche dei governi di Cina e India. E i cosiddetti governi molto democratici dell'Europa occidentale? Sono quelli che erigono muri e steccati, lasciando freddamente perire in mare la gente in fuga. Mostreremo loro che non sono benvenuti ad Amburgo!

In molti gruppi ed ambienti politici si è già cominciato a riflettere su come organizzare le necessarie proteste ed azioni contro il vertice G20. Sono numerosi e differenti approcci: una certa attenzione per il diritto alla città, altri per la politica sul clima, per altri la lotta e l'emigrazione o il capitalismo come questioni complete. Si ipotizza qualcosa come un controvertice, una grande manifestazione o azioni di disobbedienza attorno alla sede della conferenza o in tutta la città.

Non importa su cosa precisamente si basi la critica al vertice G20, non importa quali azioni o forme d'espressione siano preferite, la protesta può solo riuscire se saremo in grado di dare la possibilità di un mondo diverso, un mondo di giustizia e solidarietà, che appaiano in esse. E se la protesta sarà complementare piuttosto che opposta l'una all'altra.

Ciò richiede preparativi e molta informazione fra gli oppositori al vertice.

Azione Autonoma Europa